

STUDIO DABBENI
CORSO PESTALOZZI 1
CH-6900 LUGANO
C.P. 5465
TEL. +41 91 923 29 80
FAX +41 91 923 12 11
e-mail info@studiodabbeni.ch
www.studiodabbeni.ch

LIVIO BERNASCONI

Inaugurazione:
giovedì 6 settembre 2007
ore 18.00
Durata:
6 settembre – 27 ottobre 2007
Orari:
martedì - venerdì
09.30 - 12.00 / 14.30 - 18.30
sabato
09.30 - 12.00 / 14.30 - 17.00
domenica e lunedì chiuso

Livio Bernasconi è nato a Muralto nel 1932. Dal 1954 al 1958 ha frequentato l'Accademia di Brera a Milano. Nel 1964 è stato chiamato, in qualità di insegnante, dalla Facoltà d'architettura della Washington University di St. Louis. Dopo un breve periodo figurativo di stampo esistenziale (vedi l'esposizione al Kunstmuseum di Winterthur nel 1960), il groviglio di *segni informali* degli anni 1962-1964 viene radicalizzato per mezzo di una strutturazione ordinata del campo pittorico.

Attorno al 1965 la *scrittura* informale "narrativa" diventa *stesura* piatta e impersonale.

La *forma* che si trasforma in campo di colore esteso su una superficie unificata, viene potenziata quale segno anonimo in un sistema grafico chiuso.

Il *colore*, negli anni '70, è un elemento formale studiato nella serie illimitata. Iterazione, suddivisione e addizione sono i criteri strutturali di una *superficie pittorica organizzata*.

A partire dal 1986 il *colore* acquista fisicità trasformandosi da "accidente" in parte integrante della forma con cui è in relazione dialettica.

L'*autonomia del colore*, esplorata dall'artista nel corso dell'ultimo decennio, permette la relativizzazione della forma, ossia comporta implicazioni spaziali. La lettura formale si fa ambigua. Il colore è in funzione di una virtualità spaziale che si "concretizza" nei sempre più numerosi lavori ambientali, realizzati per spazi pubblici e privati (vedi gli esempi, più conosciuti, della "Caserma Bedrina" di Airolo e della "Posta" di Locarno).

L'opera dell'artista funziona come *campo* di interrelazioni dinamiche che confrontano lo spettatore con letture visive che si relativizzano a vicenda in un gioco alterno di identità geometriche e campi di colore.

Livio Bernasconi presenta allo Studio Dabbeni una serie di recenti lavori, dove viene perseguita un'ulteriore analisi dell'immagine e dove, ancora una volta, la forma chiusa-aperta interagisce con la superficie monocroma del supporto.